

disfante e disciolte, et per le bone provision fate per il legato cardinal San Vidal è a Bologna.

Di Roma, di l' orator. Come il papa mandò a dir a l' oratori yspani et al nostro questa nova di l' intrar il roy in Zenoa, la qual cosa li è amara per esser zenoese. Et scrive coloquij abuti con esso orator nostro etc., *ut in litteris.*

Di Crema, di sier Andrea Magno, podestà et capitano. Nove de li; et molte occorrentie et relatione aute etc.

Da Corfù. È da saper quelli rectori scriveno uno contra l' altro, *videlicet* el capitano è provedador. Sier Bernardo Barbarigo voria continuar le fabriche, et sier Zuan Zantani, provedador, scrive si buta via li danari. *Item*, che havendo turchi inteso, il catholico re a Napoli far armata, havia redopiato custodia a le marine.

Fo disputato certa materia secreta, *nescio quid.*

A di 8. Fo etiam pregadi. Et altro di novo non se intese, si non il meter una decima per questo anno passato, perhò che le decime comenzano da zugno a zugno, a pagar, con don di X per 100, a li governadori, e sia perssa fino a di 20 dil mexe presente; et non si possi spender li danari si non per parte messa im pregadi, e cussì come si scoderano li danari siano portadi a li procuratori etc.

Di Roma, di 3. Di la morte dil cardinal Salerno, yspano, qual morse la note avanti; et doy episcopati che l' havea, uno, *videlicet* quel di Liom, el papa defe al cardinal Pavia, et quel di Salerno a uno Fregosò, nepote dil ducha di Urbin. *Item*, come il papa havia electo uno cardinal al re di Franza per legato, qual è il cardinal Sancta Praxede, zenoese, qual è uno di 6 episcopi. Et zercha queste cosse di Franza e Zenoa è il sumario di le letere; *tamen* ancora il papa non havia inteso l' exito di Bologna.

Di Napoli, di li oratori, di 25. O da conto. Dimandano licentia, il suo star li è infrutuoso etc. *Item*, sier Cabriel Moro etiam prega la Signoria li dagi licentia di repatriar, *maxime* dovendo andar il re in Spagna. Et altri avisi, *ut in litteris.*

34 *A di 9 mazo.* Fo gran consejo.

A di 10. Fo pregadi. Et fono electi 2 savij ai ordeni, in locho di sier Alvixe Capelo et sier Domenego Boni, che fono fuora di colegio per non haver provado la età. Et rimaseno sier Daniel Zustignan, di sier Francesco, et sier Antonio Zustignan, *quondam* sier Francesco, cavalier; ma per non poter intrar si non uno Zustignan, introe sier Thomà Donado, *quondam* sier Nicolò. Fu fato scurtinio di orator al re di Ragon, in luogo di sier Francesco

Donado, el cavalier, refudoe, sier Francesco Corner da la Episcopia, *quondam* sier l'antin; solo, sier Lorenzo Bragadin.

Di Ferara, di 6. Dil zonzar il ducha li. El qual à parlato col vicedomino di la bona mente dil re verso la Signoria etc. *Item*, a Bologna è stà lecta, a di ..., *publice* una letera dil roy, scrive al , come non vol ajutar Bentivoy, *imo* vol ajutar il papa contra li soi rebelli etc. La qual letera lecta, el popolo comenzò con furia andar al palazzo di domino Zuna Bentivoy, ch' era una di le belle cosse de Italia non che Bologna, con camere d' oro, pyeture eccellissime etc., et quello tutto ruinoe fino a li fondamenti.

Di Milan, dil secretario. Come aspectavano la christianissima majestà; per la qual cosa si preparava in Milan farli grandissimo honor.

Di Zenoa, dil Condolmer, orator, di 6. Come il re a di X partiria per Milan; et à concesso a zenoesi li officij etc. *Item*, pacifichà il popòlo con li zenthilomeni, et fato li officij come prima. *Item*, ordinato, li zenoesi andono via con $\frac{1}{2}$, reliquie etc., debino ritornar *sub pœna confiscationis bonorum.* *Item*, acordato con zenoesi li diano 200 milia scudi, et za ne à tuto 25 milia; et di 6000 sguizari ha, ne ha licentiat 5000 ritornino in l'oro paese, ch' è signal non vol far altro. *Item*, l' orator nostro ave l' audientia dal re. Et disse assa' cosse di la bona mente di la Signoria nostra verso soa majestà christianissima; et che, zouto a Milan, veria li do solennissimi oratori a visitar soa majestà; si congratulò di la vitoria etc. Il re disse: Ben, ben, sì, sì. *Item*, parole aute col cardinal Roan, e l' audientia è coloquij.

Da Roverè, di sier Zuan Francesco Pizani, podestà. Di l' esser su quel teritorio 1500 fanti alemanni, alozati vicino a Roverè, sul nostro, capitano domino Leonardo Rauber; et che quelli di la terra havea dubito etc.; et destruze il loco per vituarie.

Et cussì li rectori di Verona scriveno in consontia.

Dil Zante, di sier Donado da Leze, provedador, di marzo. Avisi di cosse turchesche; che, inteso il re di Napoli armava, il signor havia redopià le custodie a i lochi marini. *Item*, di sopra in Mar Mazar preparava armata; et era stà comandà calafai etc. *Item*, che sier Hironimo da Canal, sopraomito nostro, havia combatù 2 fuste di corsari di Tarranto, e prese; et retenuto il patron, le fuste à mandate a Corfù. Et *reliqua de occurrentiis, ut in litteris.*